



SPECIALE

Verso la fusione

numero 1
febbraio 2020

INSIEME si può!

3 TERRITORI – 1 CASSA RURALE
per la crescita delle nostre comunità

Lettera dei Presidenti

Gentilissimi socie e soci,

siamo a **scrivere insieme** per la prima volta a tutti i soci delle **nostre due Casse Rurali**. I due consigli hanno deciso nell'autunno scorso di intraprendere un **percorso di fusione**.

La volontà dei due Consigli si è tradotta nella firma di un **PROTOCOLLO DI FUSIONE** lo scorso 15 novembre, dove sono stati delineati gli obiettivi per la nascita di un'**unica Cassa al servizio** della Comunità delle **Giudicarie**, della **Paganella** e della **Vallesabbia**.

Nello scorso mese di dicembre è stato predisposto, con l'assistenza ed il coordinamento

della Capogruppo Cassa Centrale Banca, il **piano industriale** che è stato inviato per l'approvazione in Banca Centrale Europea.

Nel protocollo di fusione è stato previsto un **percorso di confronto con i soci** prima dell'assemblea generale che si terrà a fine maggio e che sarà così strutturato:

1. invio ai soci di 3 numeri informativi specifici sulla fusione: uno in febbraio (questo), uno in marzo ed uno nei primi giorni di maggio;
2. convocazione di assemblee territoriali o incontri di zona che si terranno tra fine marzo ed inizio aprile;
3. OPERAZIONE "DICCI LA TUA" per raccogliere con modalità cartacea presso gli sportelli o attraverso un apposito canale digitale domande, interrogativi e proposte da parte dei soci.

Tutto questo nella volontà di un confronto con i soci e con le nostre Comunità, che possa portare alla **condivisione di una scelta** che è stata dettata dal **"GUARDARE AVANTI"** per garantire ai nostri territori una istituzione che, basandosi sui **principi della cooperazione**, sappia garantire il **BENE COMUNE** delle **ATTUALI** e **FUTURE generazioni**.

PERCORSO DI FUSIONE:



3 numeri informativi speciali



convocazione assemblee territoriali / incontri di zona

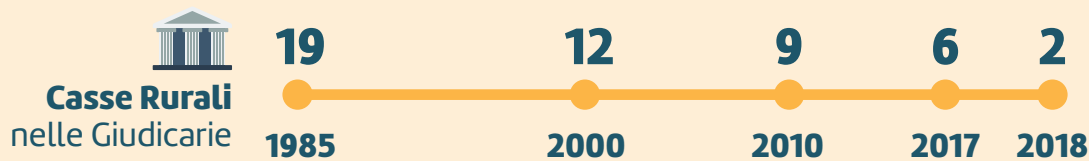


operazione "Dicci la tua"
- modalità cartacea
- canale digitale

Andrea Armanini
Presidente
CR Giudicarie Valsabbia Paganella

Fabrizia Caola
Presidente
CR Adamello

UN PO' DI STORIA



35 anni fa solo nel Comprensorio delle Giudicarie **le Casse Rurali erano 19**. Nel 2000 si riducono a 12, raggruppatesi poi in 9 nel 2010. A fine 2017 le Casse Rurali che operano nelle Giudicarie sono 6.

In **seguito alle fusioni** tra la Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella e la Cassa Rurale di Saone, (deliberata nel 2018), e le Casse Rurali Adamello Brenta, Pinzolo e Val Rendena (deliberata nel 2019) nelle Giudicarie **sono rimaste due Casse Rurali**.

In Italia le Casse Rurali **30 anni fa** erano **720**, oggi sono **263**, raggruppate in **due Gruppi Cooperativi Bancari** (ad eccezione dell'Alto Adige).

Perché la fusione?

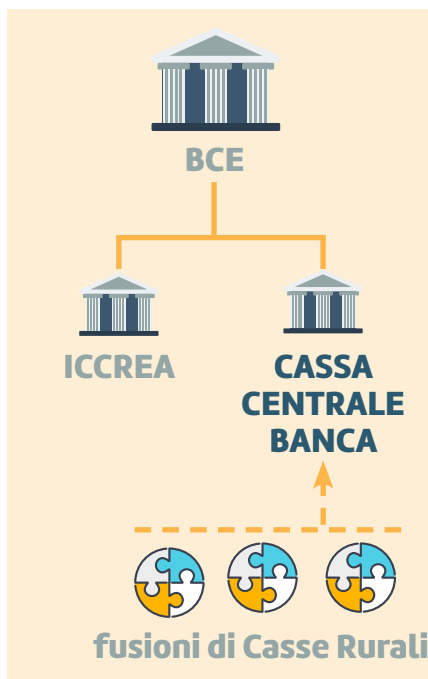
1

LA NASCITA DEL GRUPPO CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Nel 2016 è entrata in vigore in Italia la legge di **riforma del credito cooperativo** che ha imposto a tutte le Casse Rurali di **aderire ad un Gruppo Bancario**, diretto e coordinato da una capogruppo.

Sono nati così **due Gruppi nazionali**, uno riconducibile ad **ICCREA** - banca con sede a Roma - ed uno costituito da **CASSA CENTRALE BANCA** con sede a Trento, **al quale** hanno **aderito**, oltre a **tutte le Casse Trentine, altre Casse** di tutta Italia (dal Friuli Venezia Giulia alla Sicilia). Le Casse che hanno aderito inizialmente al Gruppo Cassa Centrale Banca nel 2017 sono state 120, oggi già ridotte a 78 per le fusioni già compiute in questi due anni.

Con la partenza del nostro Gruppo (gennaio 2019) **gli scenari e le prospettive** di tutte le Casse Rurali **sono radicalmente cambiate**, essendo diventate banche assoggettate alla vigilanza diretta della BCE, che ha portato una maggiore complessità regolamentare ed un notevole incremento degli adempimenti normativi. Questo è il motivo per cui vi è stata



una **forte accelerazione delle fusioni**. In Trentino 40 anni fa c'erano 140 Casse Rurali, oggi sono 16, destinate probabilmente a diminuire. Con la nascita della nuova Cassa, i Consigli di Amministrazione ritengono si possa raggiungere una **dimensione finanziaria ed organizzativa sufficiente** per **competere** con que-

sto nuovo scenario. Oggi **ogni Cassa Rurale**, sotto una certa dimensione, **deve avere** almeno il **10% dei dipendenti** che si occupano di **CONTROLLI**, numero che però non aumenta una volta raggiunta una dimensione maggiore. Pertanto **due Casse insieme** permettono una **riduzione del costo dei controlli** che, all'interno del Gruppo e con la vigilanza della BCE, devono necessariamente essere attivati, ma anche una **struttura organizzativa basata sulla consulenza differenziata e specialistica** per la **gestione del risparmio** delle nostre famiglie e il **sostegno agli investimenti** delle nostre imprese.

“ *Due Casse insieme permettono una riduzione del costo dei controlli e una struttura organizzativa basata sulla consulenza differenziata e specialistica dedicata alle famiglie e alle imprese* ”

2

LA SITUAZIONE FINANZIARIA: I MARGINI DI GUADAGNO DELLE BANCHE

Cosa hanno fatto gli altri – Cosa vogliamo fare noi

Le Casse Rurali sono istituzioni inserite ad ogni effetto nei circuiti finanziari globali e dentro questi circuiti devono trovare il loro equilibrio. Bisogna ricordare che **negli ultimi 10 anni** le **politiche monetarie** della Banca Centrale Europea (così come quelle di tutte le Banche Centrali del mondo) hanno cercato di **sostenere la crescita dell'economia europea**, o meglio di **evitare una recessione** che aveva manifestato forti segnali:

- nel 2009 PIL MONDIALE negativo;
- in Italia PIL NEGATIVO nel 2009, 2012 e 2013;
- nell'Unione Europea la crescita media dello 0,8% negli ultimi 10 anni.

Queste **politiche** hanno **"inondato" il mercato di liquidità** con l'effetto (assolutamente inimmaginabile solo

10 anni fa) di portare i **TASSI NEGATIVI**.

Da marzo 2016 il **tasso ufficiale europeo è pari a zero**. Con i tassi negativi tutte **le banche perdono margini** in seguito alla forte riduzione, negli ultimi 10 anni, della FORBICE tra i tassi che le banche pagano ai risparmiatori e quelli che chiedono alle famiglie e alle imprese (es. sui mutui).

COSA HANNO FATTO E COSA STANNO FACENDO LE GRANDI BANCHE?

Hanno chiuso gli sportelli e ridotto il personale!!

Riteniamo che una delle **specificità** delle **Casse Rurali** sia proprio la **presenza sul territorio**. Per le "banche tradizionali" il servizio capillare degli

sportelli nei vari paesi non avrebbe senso in quanto rispondono a logiche diverse da quelle di una "banca del territorio".

Anche per una Cassa Rurale si pone il **tema di mantenere i costi sotto controllo**, ma la logica è completamente diversa. **Con la fusione** si faranno delle **economie** riguardanti principalmente **le strutture degli uffici centrali** per **garantire** il più possibile il **mantenimento dei servizi** nei vari **paesi**.

“ Con la fusione si faranno delle economie sulle strutture degli uffici centrali per garantire il più possibile il mantenimento dei servizi nei vari paesi ”

3

LE NOSTRE AZIENDE – IL SOSTEGNO ALL'ECONOMIA

Anche nei nostri territori negli ultimi 10 anni la crisi si è fatta sentire, ma possiamo dire (con prudenza) che è stata superata.

Le **nostre aziende** dei vari settori hanno **bisogno** di avere una **banca locale** che sappia sostenerle sia nelle loro **esigenze finanziarie** sia rispetto alle loro **esigenze di conoscenza e competitività**, e che sappia **creare le condizioni** per cui possano **trovare in loco risorse giovani** capaci e competenti, in modo da poter restare sul territorio e non spostarsi.

Queste sono **istanze cruciali** anche per il **futuro dei nostri giovani** affinché possano trovare una **prospetti-**

va di lavoro per restare a vivere nei nostri paesi, **evitando** il rischio di uno **spopolamento**.

Per "occuparsi" anche di queste questioni una Cassa Rurale, oltre che solida ed organizzata deve investire delle risorse (economiche ma anche professionali): **l'unione fra le Casse** vuole creare le condizioni per far fronte a tali questioni.

Lo si potrà fare certamente di più e meglio **mettendo insieme le forze patrimoniali** e le **competenze professionali**. La nuova Cassa avrà un patrimonio di 154 milioni di euro **in grado di sostenere lo sviluppo di tutte le imprese** del nostro territorio.

“ L'unione delle forze patrimoniali e delle competenze professionali permetterà di sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria del nostro territorio ”



I PRINCIPI SU CUI SI È BASATO IL CONFRONTO TRA LE DUE CASSE

I due Consigli di Amministrazione, nella fase di confronto iniziale, hanno condiviso l'idea che quella dell'aggregazione sia una **scelta strategica per il BENE COMUNE** ed hanno avuto il coraggio di anticipare i tempi con l'obiettivo di **CREARE VALORE** per il futuro.

Alla base della proposta di fusione vi è la convinzione che le nostre Comunità hanno bisogno di una Cassa Rurale che:

1. sappia **sostenere lo sviluppo delle imprese locali** affiancandole nelle sfide competitive dell'economia globale;
2. sappia **gestire e sostenere** con responsabilità **il risparmio** delle nostre **famiglie**;
3. **garantisca ai giovani le opportunità** per **restare a vivere** nelle **nostre comunità** diventando nel contempo "cittadini del mondo";
4. **mantenga e rafforzi i principi mutualistici** che la guidano e la caratterizzano, occupandosi anche degli **aspetti sociali e culturali** delle varie componenti delle nostre Comunità, ricercando attivamente il **coinvolgimento dei soci**.

*estratto dal Protocollo di fusione
sottoscritto dalle due Casse Rurali il 15.11.2019*

Una scelta che indica la volontà di essere **PROMOTORI DEL CAMBIAMENTO** ed un progetto "politico" ambizioso che deve **DIMOSTRARE** che si possono **MANTENERE le specificità di ogni COMUNITÀ** aggregando a fattore comune gli **ELEMENTI STRATEGICI A VANTAGGIO DI TUTTI**.




**sostenere le
IMPRESE LOCALI**


**gestire e sostenere
il RISPARMIO delle
FAMIGLIE**


**opportunità
per i GIOVANI**


**principi
MUTUALISTICI**

OPERAZIONE "DICCI LA TUA"

Per **rispondere a tutte le domande** ed alle **richieste di chiarimento** sulla prossima fusione:



✓ Entro **fine febbraio**, e sino alla data delle assemblee territoriali/incontri di zona, in tutte le filiali della **Cassa Rurale Giudicarie Valsabbia Paganella** e della **Cassa Rurale Adamello** troverai **un box** nel quale potrai inserire:

- un **breve questionario** che ti invieremo nel prossimo numero di questo notiziario per aiutarci a capire come la pensi e quali potrebbero essere gli aspetti non chiari del percorso di fusione;
- eventuali altre **domande sulla fusione** alle quali daremo risposta nei prossimi numeri di questo notiziario.



✓ Il **questionario sarà disponibile e compilabile anche on line** sui siti www.lacassarurale.it e www.cr-adamello.it.



✓ Una **mail dedicata** versolafusione@lacassarurale.it ed un **numero di whatsapp 345 0610023** al quale inviare le tue richieste.

LE AREE STRATEGICHE SU CUI OPERERÀ LA NUOVA CASSA

La nuova Cassa intende perseguire una **strategia** che sarà declinata in **6 aree**. La **prima area** relativa alla **pianificazione bancaria** è stata sviluppata in un **piano industriale** che

è stato predisposto con il **coordinamento della Capogruppo**.

Si indicano gli obiettivi delle **altre 5 aree**: PERSONE, RELAZIONI SOCIALI, GIOVANI, IMPRESE, FAMIGLIE.

Questi obiettivi saranno sviluppati all'interno del piano strategico 2020 - 2023 della nuova Cassa.

	OBIETTIVI E AZIONI
 <p>AREA PERSONE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Valorizzare i collaboratori in connessione ai meriti; ✓ Impostare piani formativi connessi al raggiungimento degli obiettivi strategici; ✓ Sviluppare una cultura interna di tipo cooperativo.
 <p>AREA RELAZIONI SOCIALI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere i valori della Cooperazione e la mission della Cassa Rurale; ✓ Sostenere il valore della reciprocità nella comunicazione e nella relazione quotidiana con i soci; ✓ Favorire la partecipazione attiva dei soci alla vita sociale della Cassa Rurale; ✓ Individuare i bisogni prioritari del territorio ed attuare coerenti azioni di sviluppo; ✓ Incentivare il mondo dell'associazionismo e del volontariato sostenendo iniziative che creano utilità sociale e favorendo lo sviluppo della progettualità con l'obiettivo di stimolare nuove risposte ai bisogni presenti nelle comunità del nostro territorio.
 <p>AREA GIOVANI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sviluppare la mutualità innovativa attraverso l'ideazione di progetti che offrano opportunità per i giovani del territorio; ✓ Sostenere l'imprenditorialità giovanile; ✓ Favorire le relazioni ed il coinvolgimento dei giovani con la Cassa Rurale.
 <p>AREA IMPRESE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Attivare un modello di supporto consulenziale alle imprese definendo target, anche in una logica di reciprocità; ✓ Attuare un modello di condivisione delle informazioni in nostro possesso finalizzato ad aiutare l'imprenditore nella sua consapevolezza ed a migliorare la relazione consulenziale fra la nostra Cassa Rurale e l'impresa stessa; ✓ Promuovere iniziative di sistema e per aree omogenee (geo-settoriali), con strumenti anche formativi, finalizzate a favorire la consapevolezza, la conoscenza degli scenari e delle possibili iniziative anche sinergiche volte ad adeguarsi al cambiamento.
 <p>AREA FAMIGLIE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Promuovere il valore della consulenza nella relazione con i nostri soci-clienti; ✓ Favorire la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti informatici per la gestione dell'operatività bancaria; ✓ Mantenere il presidio del nostro territorio con il modello organizzativo delle filiali raggruppate per zone (Filiali Team).



Dal **mese di gennaio**, su delega dei Consigli, sono iniziate le **attività per definire le azioni e le sinergie** che potranno prodursi con la fusione e che saranno elaborate nei prossimi mesi.

Anche per questo motivo abbiamo previsto **altri 2 numeri** di questo **NOTIZIARIO SPECIALE** attraverso il quale informeremo i soci:

- ✓ sugli **esiti del lavoro intrapreso**;
- ✓ sulle **azioni bancarie** e di **mutualità** che potranno essere attuate dalla nuova Cassa;
- ✓ sull'**evoluzione** programmata "dei numeri" della **nuova Cassa**;
- ✓ sui **servizi** ed i **vantaggi per i soci**.

LA NUOVA CASSA RURALE

DENOMINAZIONE:

La Cassa Rurale -
Credito Cooperativo Adamello Giudicarie Valsabbia Paganella
Società Cooperativa”.

LOGO:



SEDE: TIONE DI TRENTO

SOCI: 17.000

COLLABORATORI: 250

SPORTELLI: 44

LE COMUNITA': ■ Giudicarie ■ Paganella ■ Vallesabbia

